

Fondazione
Compagnia
di San Paolo



Competenze, strategie, sviluppo
delle Pubbliche Amministrazioni.

Trascrizioni testuali delle sessioni di approfondimento degli interventi ammessi a finanziamento

Missione 1 Componente 1. Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella Pubblica Amministrazione

Piattaforma Digitale Nazionale dati (M1C1 - 1.3.1)

Di cosa si tratta

La Piattaforma Nazionale Digitale Dati è il luogo virtuale dove si incontrano i soggetti interessati a servizi e informazioni della PA e si definiscono le modalità di accesso con regole e processi riconosciuti nell'intera PA.

La condivisione di dati e informazioni avviene attraverso la messa a disposizione e l'utilizzo, da parte dei soggetti accreditati, di interfacce di programmazione delle applicazioni (API) conformi alle [Linee Guida AgID in materia di interoperabilità](#), unitamente ai relativi requisiti di fruizione sul Catalogo API, ospitato su [Developers Italia](#).

L'investimento del PNRR supporterà le PA coinvolte nell'adozione del catalogo centrale di API, attraverso un contributo finanziario associato al numero di dataset/servizi da connettere attraverso le API

Erogazioni

556 milioni di euro

Ministero titolare

Ministero per la Transizione Digitale (MITD)

Chi può candidare una proposta in Next Generation We

Città metropolitane e Province; Comuni e Unioni di Comuni MA solo in supporto di una proposta progettuale che interessa le Aziende ospedaliere e ASL

Modalità attuative

Apertura avviso dal Ministero per la Transizione Digitale per la selezione di progetti.

Altri soggetti coinvolti (ex. soggetti gestori)

- AgID – Agenzia per l'Italia Digitale -: vigila sugli obiettivi strategici e sulle scelte tecnologiche
- PagoPA Spa realizza l'infrastruttura della Piattaforma Nazionale Digitale Dati. Il mandato gli è stato affidato nel 2019
- Il portale [Developers Italia](#) conterrà documentazione e materiale, [strumenti e tool open source](#) per supportare questa transizione
- Il [National Data Catalog](#) per l'interoperabilità semantica raccoglierà gli elementi per la documentazione semantica dei dati scambiati.



Aggiornamenti attuativi-

Con [determinazione n. 627/2021](#), AgID ha adottato e pubblicato le “Linee Guida sull’infrastruttura tecnologica della Piattaforma Digitale Nazionale Dati per l’interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi di dati” ai sensi dell’articolo 50-ter, comma 2 del CAD. Le Linee guida definiscono il processo di adesione e di fruizione del catalogo API, con i limiti e le condizioni di accesso volti ad assicurare il corretto trattamento dei dati personali ai sensi della normativa vigente.

Si attende la pubblicazione del bando, che avverrà sulla piattaforma [PA digitale 2026](#).

Sportello Unico Digitale (M1C1 – 1.3.2)

Di cosa si tratta

Lo Sportello Digitale Unico vuole offrire ai cittadini e alle imprese europee un facile accesso a informazioni di alta qualità e procedure online efficienti basate sul principio *once only*. L’obiettivo del progetto è armonizzare, reingegnerizzare e digitalizzare 21 procedure amministrative prioritarie. Il disegno e lo sviluppo delle componenti nazionali saranno svolti all’insegna del co-working con le amministrazioni, facendo leva sull’introduzione di nuove tecnologie digitali. L’investimento del PNRR prevede un affiancamento delle amministrazioni beneficiarie delle risorse nei processi di reingegnerizzazione delle procedure.

Erogazioni

90 milioni di euro

Ministero titolare

Ministero per la Transizione Digitale (MITD)

Chi può candidare una proposta in Next Generation We

Città metropolitane e Province; Comuni e Unioni di Comuni MA solo in supporto di una proposta progettuale che interessa le Aziende ospedaliere e ASL

Modalità attuative

Apertura avviso dal Ministero per la Transizione Digitale per la selezione di progetti.

Altri soggetti coinvolti (ex. soggetti gestori)

AgID quale soggetto attuatore; l’Agenzia ricopre anche il ruolo di punto unico di coordinamento tecnico nazionale per l’implementazione del regolamento EU 2018/1724 (Single Digital Gateway).

Aggiornamenti attuativi

Sono stati [siglati gli accordi](#) fra il Dipartimento per la trasformazione digitale e AgID, con il placet della Corte dei Conti, dando il via alle attività per la realizzazione delle due misure



Accessibilità dei servizi pubblici digitali (M1C1 – 1.4.2)

Di cosa si tratta

supporto ad amministrazioni locali mediante erogazione di un sostegno finanziario per:

- attività formative, di comunicazione e disseminazione nel proprio territorio sul tema accessibilità;
- adozione e diffusione di tecnologie assistive ai propri dipendenti con disabilità;
- riduzione del 50% del numero di errori su almeno 2 servizi digitali.

Erogazioni

80 milioni di euro

Ministero titolare

Ministero per la Transizione Digitale (MITD)

Chi può candidare una proposta in Next Generation We

Città metropolitane e Province; Comuni e Unioni di Comuni MA solo in supporto di una proposta progettuale che interessa le Aziende ospedaliere e ASL

Modalità attuative

Apertura avviso dal Ministero per la Transizione Digitale per la selezione di progetti.

Altri soggetti coinvolti (ex. soggetti gestori)

AgID è soggetto attuatore

Aggiornamenti attuativi

Sono stati [siglati gli accordi](#) fra il Dipartimento per la trasformazione digitale e AgID, con il placet della Corte dei Conti, dando il via alle attività per la realizzazione delle due misure

MaaS – Mobility as a Service for Italy (M1C1 – 1.4.6)

Di cosa si tratta

Finanziamenti per progetti di servizi integrati di mobilità, che permettano ai cittadini di usufruire di diversi mezzi di trasporto, pubblico e privato, attraverso una App con cui possano pianificare e pagare gli spostamenti.

Sono ammissibili a finanziamento le spese per l'integrazione con il Data Sharing and Service Repository Facilities (DS&SRF); per la conduzione del progetto; per la conduzione e la realizzazione delle sperimentazioni; per la realizzazione del living lab; per la digitalizzazione del trasporto pubblico locale. L'Iva per le precedenti spese è coperta dal finanziamento. È possibile inserire all'interno del quadro economico del progetto anche le spese per assunzioni di personale specificatamente destinato all'attuazione del progetto stesso, ai sensi dell'art.1 comma 1 DL 80/2021 e secondo le soglie delineate dalla Circolare n.4/2022 della Ragioneria Generale dello Stato

Erogazioni



40 milioni di euro del PNRR e 16,9 milioni del Fondo Complementare

Ministero titolare

Ministero per la Transizione Digitale (MITD)

Chi può candidare una proposta in Next Generation We

Città metropolitane

Modalità attuative

Apertura avviso dal Ministero per la Transizione Digitale per la selezione di progetti.

Altri soggetti coinvolti (ex. soggetti gestori)

-

Aggiornamenti attuativi

[L'avviso pubblico del 22 novembre 2021](#) ha portato alla selezione di Milano, Napoli e Roma come città capofila per il progetto Mobility as a Service for Italy. Milano è stata selezionata anche come laboratorio di sperimentazione (Living Lab) per testare idee innovative di trasporto locale, come per esempio soluzioni urbane di guida cooperativa, connessa e autonoma.

Il 2 maggio 2022 è stato pubblicato [un nuovo avviso](#) in scadenza il 6 giugno. La prima componente dell'avviso si rivolge alle città metropolitane non selezionate nella prima tornata e mira a individuare e finanziare tre nuovi "progetti pilota", di cui uno nel Mezzogiorno, fornendo anche un sostegno finanziario per supportare gli operatori del trasporto locale nella digitalizzazione dei loro sistemi.

La seconda componente dell'avviso mira a selezionare un nuovo Living Lab.

A seguito dell'individuazione degli ulteriori tre progetti pilota e del nuovo living lab, uscirà un bando per la selezione di 7 progetti follower, sempre destinato alle città metropolitane.

Sviluppo di capacità nella pianificazione strategica della forza lavoro nell'organizzazione e nella formazione (M1C1 – 2.3.2)

Di cosa si tratta

Progetti formativi che finanzino documentabili e misurabili cambiamenti sulla gestione delle risorse umane, sull'organizzazione del lavoro e sullo sviluppo delle competenze, con impatti significativi sulla performance.

Erogazioni

350 milioni di euro

Ministero titolare

Dipartimento per la Funzione Pubblica

Chi può candidare una proposta in Next Generation We

Città metropolitane e Province; Comuni e Unioni di Comuni

Modalità attuative

Apertura avviso dal Dipartimento per la Funzione Pubblica



All'apertura del bando, le amministrazioni dovranno presentare progetti organizzandosi in gruppi composti da "mentori" e "allievi". Alla chiusura del bando, Il DFP assegnerà il finanziamento e fornirà ai beneficiari un supporto tecnico qualificato, attraverso esperti e centri di competenza, che integrerà il lavoro delle PA mentori

Altri soggetti coinvolti (ex. soggetti gestori)

-

Aggiornamenti attuativi

La misura deve ancora partire. L'avvio è previsto per l'inizio nel 2023)

Missione 1 Componente 3. Turismo e Cultura 4.0

Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per permettere un più ampio accesso e partecipazione alla cultura (M1C3 – 1.2)

Di cosa si tratta

Secondo l'avviso pubblicato il 12 maggio dalla Direzione Generale Musei, con questa linea di investimento si finanzieranno le seguenti attività:

- implementazione del sito web dell'istituto con strumenti dedicati agli utenti con ridotte capacità sensoriali;
- realizzazione di un punto informativo al quale rivolgersi direttamente o in remoto, per avere informazioni sullo specifico istituto;
- interventi sui percorsi di accesso alla struttura;
- interventi di realizzazione di parcheggi riservati;
- interventi sull'immagine architettonica dell'ingresso;
- acquisto di arredi per i punti informativi, le biglietterie, la distribuzione del materiale di altezza e sezione trasversale atta ad un rapporto diretto tra personale e fruitore su sedia a ruote o di altezza limitata;
- interventi per la piena accessibilità dei servizi igienici e dei punti di ristoro;
- interventi necessari per consentire una visita autonoma e di accedere a quote diverse dello spazio dell'istituto;
- formazione specifica del personale;
- sicurezza ed emergenza

Erogazioni

L'importo complessivo del finanziamento a valere sull'Avviso è pari a **euro 123.214.700** ripartiti nelle seguenti fasce:



- fascia A: importo complessivo euro 20.000.000,00, con una soglia minima di oltre euro 500.000,00 e un tetto massimo di euro 2.500.000,00 per singolo progetto, per un minimo di n. 8 interventi;
- fascia B: importo complessivo euro 103.214.700,00, con un tetto massimo fino a euro 500.000,00 per singolo progetto, per un minimo di n. 200 interventi. 2.

Ministero titolare

Ministero della Cultura (MIC) – Direzione Generale Musei

Chi può candidare una proposta in Next Generation We

Città metropolitane e province, Comuni e Unioni di Comuni purché gestori degli istituti e luoghi della cultura, quali musei, biblioteche, archivi, aree e parchi archeologici.

Modalità attuative

Selezione dei progetti attraverso [l'avviso pubblico del 12 maggio 2022](#). L'avviso scade il 12 agosto.

Altri soggetti coinvolti (ex. soggetti gestori)

-

Aggiornamenti attuativi

-

Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale (M1C3 – 2.2)

Di cosa si tratta

Realizzazione di interventi di risanamento conservativo e recupero funzionale di insediamenti agricoli, edifici, manufatti e fabbricati rurali storici, elementi tipici dell'architettura e del paesaggio rurale, interventi di manutenzione e ripristino del paesaggio rurale. Nel quadro delle tecniche adottate per gli interventi di restauro e adeguamento strutturale, funzionale e impiantistico, saranno privilegiate le soluzioni eco compatibili e il ricorso all'uso di fonti energetiche alternative. Tra le spese ammissibili rientrano:

- le spese per l'esecuzione di lavori o per l'acquisto di beni/servizi, compresi gli impianti tecnici;
- spese per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso da parte delle amministrazioni competenti;
- spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere d'ingegno, nel limite massimo del 10%;
- imprevisti (se inclusi nel quadro economico);
- allacciamenti, sondaggi e accertamenti tecnici;
- spese per attrezzature, impianti e beni strumentali;
- spese per l'allestimento degli spazi.

Erogazioni

Le risorse a fondo perduto vengono assegnate secondo la seguente ripartizione:

- fino al 80% delle spese ammissibili, nei limiti massimi di euro 150.000,00 per soggetto ammissibile
- fino al 100% delle spese ammissibili, nei limiti massimi di euro 150.000,00 per soggetto ammissibile, se il bene è oggetto di dichiarazione di interesse culturale con corrispondente decreto ministeriale ai sensi del D.lgs. n. 42/2004
- Non vengono presi in considerazione progetti il cui importo sia inferiore a euro 10.000,00

Ministero titolare

Ministero della Cultura (MIC)

Chi può candidare una proposta in Next Generation We

Città metropolitane e province, Comuni e Unioni di Comuni che detengono alla data del 31.12.2020 la proprietà e/o la disponibilità a vario titolo del bene oggetto dell'intervento, compreso i gestori/affidatari dei suddetti beni, previo nulla osta dei proprietari o titolari. Potranno essere candidata proposte da parte di Enti del terzo settore (associazioni, fondazioni, cooperative, ecc.) o altri soggetti ammissibili al contributo CSP purché individuino nell'amministrazione locale di riferimento il soggetto capofila.

Modalità attuative

Selezione dei progetti attraverso avvisi pubblici regionali, originalmente in scadenza il 23 maggio

Altri soggetti coinvolti (ex. soggetti gestori)

Regioni: emanano gli avvisi pubblici per la selezione dei progetti

Aggiornamenti attuativi

- Regione Piemonte ha prorogato la scadenza [dell'avviso pubblico](#) al 30 maggio
- Regione Liguria ha prorogato la scadenza [dell'avviso pubblico](#) al 15 giugno
- Regione Val d'Aosta ha prorogato la scadenza [dell'avviso pubblico](#) al 15 giugno

Missione 5. Inclusione e Coesione

Piani Urbani Integrati fondo di fondi della Banca Europea degli investimenti (M5C2 – 2.2b)

Di cosa si tratta

L'iniziativa si inserisce nel contesto dei piani urbani integrati. Il Fondo dei fondi BEI sarà utilizzato per sostenere i seguenti investimenti e/o progetti da parte dei destinatari finali:

- Recupero ambientale e rigenerazione urbana: sostegno alle tecnologie a minore emissione di CO2 nelle aree urbane;
- Rigenerazione sociale ed economica nel contesto di piani integrati di sviluppo urbano: rinnovamento, rigenerazione e valorizzazione di aree urbane sottoutilizzate o inutilizzate (brownfields e green-fields), miglioramento dei sistemi di mobilità locale verde, sostenibile e intelligente;



- Azione per il clima e transizione ecologica (compresa l'efficienza energetica, anche in combinazione con il programma "Ecobonus");
- Transizione digitale;
- Coesione e inclusione sociale: riqualificazione delle aree urbane per creare parchi urbani e infrastrutture sociali per promuovere comunità sostenibili; miglioramento delle aree urbane per garantire una maggiore sicurezza;
- Interventi dedicati al recupero di soluzioni abitative dignitose per i lavoratori del settore agricolo e industriale.

In particolare, si precisa che le caldaie a condensazione a gas non potranno essere finanziate nell'ambito del Fondo tematico per i Piani Integrati Urbani. Esempi di progetti (non esaustivi) possono includere: miglioramento della gestione dell'energia e dell'efficienza energetica; aumento dell'uso di energie rinnovabili; riconversione di edifici dismessi - compresi quelli residenziali - per nuovi usi sostenibili; riconversione di aree industriali e degradate; miglioramento della mobilità verde e sostenibile.

Erogazioni

272 milioni di euro

Ministero titolare

Ministero dell'Economia (MEF)

Soggetti coinvolti e ammissibili alla partecipazione a NGWE

- Banca Europea degli Investimenti: ente gestore
- Intermediari finanziari
- PPP e privati: destinatari finali

Possono partecipare a NGWE i comuni di città metropolitane che intendono formare un PPP con privati per beneficiare dei fondi degli intermediari finanziari e che intendono partecipare o hanno partecipato a progetti finanziati dalle Città metropolitane ai sensi dell'art. 21 del D.L. n. 152/2021, convertito in legge n. 233/2021, o che promuovono progetti o iniziative comunque coerenti con i progetti/interventi finanziati dalle Città metropolitane, localizzati anche nei Comuni delle aree metropolitane.

Modalità attuative

Le modalità di attuazione sono le seguenti: 1) selezione da parte della BEI degli intermediari finanziari a cui assegnare le risorse del PNRR (272 milioni di euro) tramite avviso pubblicato il 24 maggio 2022 e in scadenza il 8 agosto; 2) gli intermediari finanziari selezionati erogheranno a loro volta le risorse ricevute a PPP e privati che intendono beneficiare di prestiti, equity e quasi equity per attuare progetti nell'ambito dei piani urbani integrati.



Strategia per le aree interne – potenziamento delle infrastrutture sociali (M5C3 – 1.1)

Di cosa si tratta

Lavori e forniture di beni e servizi per gli interventi [dell'allegato A](#) all'[avviso pubblico](#). Sono stati individuati i seguenti interventi prioritari che beneficiano di una premialità:

- servizi di assistenza domiciliare per gli anziani e relative infrastrutture;
- infermiere e ostetriche di comunità e relative infrastrutture;
- rafforzamento dei piccoli ospedali (quelli senza pronto soccorso, servizi di base - cioè radiologia, cardiologia, ginecologia - o centri ambulatoriali);
- infrastrutture per l'elisoccorso;
- rafforzamento dei centri per disabili;
- centri di consulenza, servizi culturali, servizi sportivi;
- accoglienza dei migranti e relative infrastrutture.

Erogazioni

Sono disponibili nel complesso 500 milioni di euro

Ciascun soggetto (in forma singola o associata) può presentare fino a un massimo di 3 proposte progettuali. Inoltre, l'importo complessivo - dato dalla somma degli importi di ciascuna proposta - non può superare le seguenti cifre:

- 300.000 euro per i Comuni fino a tremila abitanti;
- 1.000.000 euro per i Comuni fino a diecimila abitanti;
- 2.000.000 euro per i Comuni fino a trentamila abitanti;
- 3.000.000 euro per i Comuni oltre i trentamila abitanti;
- 5.000.000 euro per gli enti pubblici del settore sanitario e gli altri soggetti pubblici precedentemente indicati.

Ministero titolare

Ministero del Sud e della Coesione territoriale

Soggetti coinvolti e ammissibili alla partecipazione a NGWE

Comuni e unioni di comuni delle aree interne

Modalità attuative

Selezione di progetti tramite [l'avviso pubblico](#) in scadenza il 15 giugno

Missione 2. Rivoluzione verde e Transizione ecologica

Green Communities (M2C1 – 3.2)

Di cosa si tratta

Finanziamenti per progetti che favoriscano lo sviluppo sostenibile di comunità montane o rurali tramite lo sfruttamento dei beni naturali del territorio, seguendo quanto previsto dall'art. 72 della legge 28 dicembre 2015 n.221.

In particolare, le dimensioni che concorrono alla realizzazione del programma di sviluppo sostenibile sono: i) il patrimonio agro-forestale ii) la biodiversità e la filiera del legno; iii) le risorse idriche; iv) la produzione di energia da fonti rinnovabili locali; v) il turismo sostenibile; vi) costruzione e gestione sostenibile del patrimonio edilizio e delle infrastrutture di una montagna moderna; vii) efficienza energetica e integrazione intelligente degli impianti e delle reti; viii) sviluppo sostenibile delle attività produttive (zero-waste production); ix) aziende agricole sostenibili e energeticamente indipendenti

Erogazioni

135 milioni di euro

Ministero titolare

Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie

Soggetti destinatari delle risorse

Si chiamano comunità verdi perché i destinatari sono soggetti sovracomunali ☐ unioni di comuni che condividono funzioni amministrative qualificanti (ex. Centrale di committenza). L'80 % dei fondi è destinato ai territori di montagna

Modalità attuative

- Apertura avviso del Dipartimento per la selezione di progetti
- Assegnazione delle risorse ai soggetti attuatori
- I soggetti attuatori bandiscono gare per lavori servizi e forniture ed eseguono gli interventi

Saranno selezionati 30 progetti, ciascuno dal valore di 4 milioni di euro. La pubblicazione dell'avviso pubblico è prevista entro giugno 2022. Entro novembre 2022 è previsto il decreto di assegnazione delle risorse ai soggetti attuatori. Gli affidamenti dovranno avvenire entro marzo 2023 e i lavori dovranno concludersi entro giugno 2026

Altri soggetti coinvolti (ex. soggetti gestori)

Nell'avviso ministeriale saranno *probabilmente* previste delle premialità per quei progetti che sapranno coinvolgere parti di società civile attive (ex. Terzo settore contro istituzionalizzazione degli anziani); altre premialità saranno probabilmente previste, per quei progetti che sapranno sfruttare le opportunità offerte dal partenariato pubblico-privato, per azioni di capacity building

Aggiornamenti attuativi

Sono stati selezionati, tramite apposito decreto del Dipartimento per gli Affari Regionali e per le Autonomie, 3 progetti pilota. Si tratta di: le “Terre del Monviso” in Piemonte, “La montagna del latte” dell'Unione montana dell'Appennino Reggiano in Emilia-Romagna e il “Parco Regionale Sirente Velino” in Abruzzo. Ciascun progetto ha ricevuto un finanziamento di 2 milioni di euro - minore rispetto a 4 milioni dei progetti selezionati tramite avviso pubblico, a fronte di oneri istruttori minori. L'esperienza maturata dal Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie nell'attuazione dei progetti pilota sarà utile per predisporre l'avviso pubblico in arrivo per i 30 progetti ordinari.

Protezione delle rinnovabili per le comunità energetiche e l'autoconsumo (M2C2 – 1.2)

Di cosa si tratta

L'intervento mira a sostenere le comunità energetiche, cioè le coalizioni organizzate di utenti che collaborano tra loro per produrre, consumare e gestire energia pulita attraverso uno o più impianti locali. Si prevedono prestiti a tasso zero fino al 100% dei costi ammissibili e della durata massima di 10 anni erogati ai comuni per la realizzazione di impianti di produzione di FER, anche accoppiati a sistemi di accumulo di energia. L'investimento coinvolgerà esclusivamente i piccoli comuni (fino a 5.000 abitanti).

Erogazioni

2,2 miliardi di euro

Ministero titolare

Ministero per la Transizione Ecologica (MITE)

Soggetti destinatari delle risorse

Comuni < 5.000 abitanti

Modalità attuative

I sistemi di incentivazioni per le comunità energetiche e per l'autoconsumo sono regolamentati agli articoli 5-7-8 del [decreto legislativo dell'8 novembre 2021, n. 199](#) (Red II). Con uno più decreti del MITE, ARERA definirà le modalità per l'implementazione dei sistemi di incentivazione.

Altri soggetti coinvolti (ex. soggetti gestori)

- ARERA - Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente. Con la [delibera 318/2020/R/EEL](#), ARERA ha disciplinato le modalità di gestione economica dell'energia condivisa, sia nell'ambito di comunità di energia rinnovabile che nei gruppi di autoconsumatori. ARERA doveva adottare i provvedimenti necessari per l'implementazione del sistema di incentivazione entro 90 gg dal decreto legislativo 199/2021 (Red II). Tuttavia, a marzo 2022 ha adottato la [Delibera 22 marzo 2022 120/2022/R/ee](#) che definisce le nuove tempistiche con scadenze al 30.09.2022 e fine 2023.
- GSE – Gestore dei Servizi energetici. Nell'area [“Documenti”](#) presenta le regole e le procedure relative alle comunità energetiche e all'autoconsumo.

Aggiornamenti attuativi

Il Decreto legislativo 199/2021 (Red II) ha previsto l'innalzamento della capacità dell'impianto FER a servizio delle comunità energetiche da 200 Kw a 1 Mw e la rimozione del limite della cabina secondaria, che permette la costituzione di CER con membri connessi alla cabina primaria. Il decreto ha inoltre regolamentato i sistemi di incentivazione (articoli 5-7-8).

IL [DL 17/2022](#) (Energia) introduce un'ulteriore ipotesi relativa alla produzione e accumulo di energia elettrica rinnovabile per il proprio consumo: gli impianti FER possono essere ubicati presso edifici o in siti diversi da quelli presso il quale l'autoconsumatore opera, escludendo l'allacciamento di utenze diverse da quella dell'unità di produzione e dell'unità di consumo.

Il [DL 50/2022](#) (Aiuti) prevede che il ministero della Difesa e i terzi concessionari dei beni del demanio militare possono costituire comunità energetiche «anche con altre pubbliche amministrazioni centrali e locali». L'impianto che servirà queste speciali comunità potrà avere una potenza superiore a 1 MW, e, ciò nonostante, accedere agli incentivi del PNRR, anche per la quota di energia condivisa da impianti e utenze di consumo non connesse sotto la stessa cabina primaria.

Si attendono i provvedimenti attuativi dell'ARERA e del MITE che definiranno le modalità per l'implementazione del sistema di incentivi.

Sviluppo di infrastrutture di ricarica elettrica (M2C2 – 4.3)

Di cosa si tratta

Incentivi fino al 40% dei costi ammissibili per la realizzazione di 7.500 punti di ricarica rapida in autostrada e 13.755 in centri urbani.

Erogazioni

740 milioni di euro

Ministero titolare

Ministero per la Transizione Ecologica (MITE)

Modalità attuative

Selezione di progetti tramite avviso pubblico: sono previsti tre avvisi pubblici, uno per ogni anno dal 2022 al 2024.

Soggetti destinatari delle risorse e possibili candidati a NGWE

I soggetti destinatari delle risorse dell'investimento: a) devono dimostrare di avere in gestione almeno 50 stazioni di ricarica operative da più di 12 mesi; b) anche qualora presentino istanza in forma di raggruppamento di imprese, non possono avere accesso a un finanziamento di importo maggiore del 30% dello stanziamento complessivo di ciascun bando.

Possono presentare una candidatura sotto NGWE, quegli enti locali che intendono essere coinvolti dai gestori delle colonnine di ricarica elettrica per realizzare progetti congiunti, ma presentati solo dai gestori



delle colonnine di ricarica elettrica. Questi ultimi sono gli unici soggetti proponenti nel quadro della partecipazione ai bandi PNRR.

Altri soggetti coinvolti (ex. soggetti gestori)

-

Aggiornamenti attuativi

È in corso una [consultazione pubblica](#) per la predisposizione del bando. È possibile inviare contributi nell'ambito della consultazione pubblica entro il 6 giugno.

Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano (M2C4 - 3.1)

Di cosa si tratta

Finanziamento di progetti finalizzati alla formazione di boschi nei territori dei comuni delle 14 città metropolitane, presentati in coerenza con il "[Piano di forestazione urbana ed extraurbana](#)".

Tra le aree idonee ad ospitare interventi di rimboschimento sono considerate prioritarie, [l'avviso pubblico per il 2022](#) considera: a) aree destinate alla rigenerazione urbana; b) ex aree industriali e commerciali, aree dismesse prima destinate ad es. alla produzione industriale o ad altre destinazioni d'uso ed ora non più in esercizio, in ogni caso già oggetto di bonifica; c) aree degradate ad es. discariche e cave, dismesse o parzialmente in uso, in ogni caso già oggetto di bonifica; d) aree agricole non più inserite nel processo produttivo utili per migliorare la connessione ecologica territoriale; e) aree di proprietà lungo i corsi d'acqua, con priorità per le fasce ripariali in recessione e in cattivo stato di conservazione; f) aree forestali, quali individuate dall'art. 4, comma d), del D.Lgs. 3 aprile 2018, n. 34, "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali", temporaneamente prive di copertura arborea e arbustiva a causa di interventi antropici, di danni da avversità biotiche o abiotiche, di eventi accidentali, di incendi o a causa di trasformazioni attuate in assenza o in difformità dalle autorizzazioni previste dalla normativa vigente.

Erogazioni

330 milioni di euro, di cui 74 milioni distribuiti tramite avviso pubblico nel 2022, 74 milioni nel 2023 e 139 milioni nel 2024

Ministero titolare

Ministero per la Transizione Ecologica (MITE)

Soggetti destinatari delle risorse e ammissibili alla partecipazione a NGWE

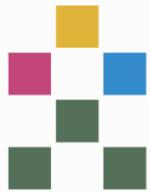
Città metropolitane

Modalità attuative

Le risorse verranno erogate alle città metropolitane previa selezione dei progetti attraverso gli avvisi pubblici. Sono previsti tre avvisi pubblici per le annualità 2022, 2023 e 2024

Altri soggetti coinvolti (ex. soggetti gestori)

-



Fondazione
Compagnia
di San Paolo



Aggiornamenti attuativi

Il termine per presentare le proposte progettuali di cui [all'Avviso 2022](#) è prorogato alle ore 14.00 del 14 giugno 2022